

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' EXPO ~~PIEMONTE~~ **PIEMONTE**

TRA

Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello n. 165 (codice fiscale 80087670016), rappresentata dal Sig. Ettore Racchelli, nella sua qualità di Assessore al Turismo e allo Sport;

Provincia di Alessandria, con sede in Alessandria, in Piazza Libertà n. 17, rappresentata da.....

Comune di Valenza, con sede in Valenza, Via Pellizzari n. 2, rappresentata da.....

Camera di Commercio di Alessandria, con sede in Alessandria, Via Vochieri n. 58, rappresentata da

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, con sede in Alessandria, Via Dante n. 2, rappresentata da

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, con sede in Torino, Via XX Settembre n. 31, rappresentata da

Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.a., con sede in Alessandria, Via Dante n. 2, rappresentata da

Fin.Or.Val s.r.l., con sede in Valenza, Piazza Don Minzoni n. 1, rappresentata da

Visto che il territorio di Valenza risulta essere uno dei principali poli produttivi di gioielleria a livello nazionale e riconosciuto come "distretto industriale" ai sensi dell'art. 36 della L. 317/91;

Visto che per la commercializzazione sui mercati nazionali ed internazionali dell'oreficeria e della gioielleria è particolarmente rilevante il sistema fieristico, che si colloca in aree di grandi mercato del prodotto oppure nelle aree della produzione;

Vista l'obsolescenza dell'attuale impianto fieristico valenzano che comunque ospita a tutt'oggi fiere orafe classificate nazionali ai sensi della legge 7/2001 e che la qualifica "internazionale" è preclusa per le attuali carenze strutturali;

Visto che le fiere orafe verranno comunque collocate in un Centro polifunzionale la cui attività gestionale deriverà dai proventi delle suddette fiere orafe e dai proventi delle diverse opportunità espositive offerte dal territorio Valenzano e dalla provincia in genere;

Visti gli studi preliminari fatti eseguire dalla Società Fin.Or.Val., che hanno condotto all'individuazione delle aree da acquisire, su cui sorgerà la nuova struttura fieristica e visto il costo complessivo prudenzialmente stimato in Lire 37.500.000.000 (37 miliardi e 500 milioni), pari a € 19.367.134;

Vista l'iniziativa per la realizzazione del Museo Internazionale di Arte Orafa supportato da molti degli Enti coinvolti nella realizzazione del Palazzo delle Fiere e la forza sinergica dell'insieme delle iniziative inerenti il settore orafa.

Tutto ciò premesso,
si conviene quanto di seguito stabilito:

Art. 1

Al fine di realizzare il Centro Espositivo del Nord Ovest nel territorio del Comune di Valenza, come indicato in premessa, si conviene che i soggetti che sottoscrivono il presente protocollo costituiranno una società denominata "Expono".

Expono è costituita in forma di società di capitali ed opera esclusivamente quale società Immobiliare; l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni fieristiche e, in generale, delle attività che si svolgeranno nel centro Espositivo verrà affidata da "Expono" a terzi locatari in base a contratti.

Art. 2

I soggetti che sottoscrivono il presente protocollo provvedono a dotare la società di cui all'art. 1 di mezzi propri per lire trentunmiliardi e seicentomilioni, pari a € 16.320.038 secondo il concorso di ciascuno indicato di seguito:



a) Regione Piemonte	12.000.000.000	€ 6.197.483
b) Provincia di Alessandria	1.000.000.000	€ 516.457
c) Comune di Valenza	1.500.000.000	€ 774.685
d) Camera di Commercio di Alessandria	100.000.000	€ 51.646
e) Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	4.500.000.000	€ 2.324.056
f) Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	4.500.000.000	€ 2.324.056
g) Cassa di Risparmio di Alessandria spa	2.000.000.000	€ 1.032.914
h) Fin.Or.Val. s.r.l.	<u>6.000.000.000</u>	<u>€ 3.098.741</u>
TOTALE L. 31.600.000.000		€16.320.038

Art. 3

Per l'intervento di cui agli artt. 1 e 2, la Regione Piemonte con Legge Regionale individua il soggetto mandatario dell'operazione.

Le norme statutarie o patti parasociali da adottare con le procedure di cui all'art. 4 prevedono tempi di versamento dei mezzi finanziari di cui all'art. 2 che contemperano le esigenze della costituenda società Expono con eventuali esigenze di provvista dei soci; in ogni caso viene stabilito sin d'ora quanto segue.

- l'intervento di cui al punto c) verrà effettuato integralmente con il ricorso al gettito riveniente al Comune dall'onere di concessione (costo di costruzione) incassato in dipendenza della costruzione del Centro espositivo del Nord Ovest di cui al presente protocollo:
- L'intervento di cui al punto h) si articola in un intervento iniziale di lire un miliardo ed un intervento successivo a saldo di lire cinque miliardi.

Art. 4

Per la redazione dello Statuto della Società Expono viene costituito un gruppo di lavoro composto da un delegato per ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente protocollo. Le funzioni di coordinatore del gruppo di lavoro sono svolte dal delegato nominato dalla Regione Piemonte. Il gruppo di lavoro svolge altresì funzione di verifica ed aggiornamento del presente atto.

Art. 5

Il DDL che avvia l'iter legislativo della L.R. di cui all'art. 3 viene approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte.

Il testo dello Statuto di cui all'art. 4 del presente documento viene predisposto entro giorni trenta, parallelamente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa e trasmesso immediatamente ai soggetti interessati.

I soggetti che sottoscrivono il presente protocollo si impegnano a predisporre gli atti interni necessari alla formalizzazione della loro partecipazione alla società di cui all'art. 1.

I rapporti tra la Regione Piemonte e il soggetto mandatario dell'operazione saranno regolati da appositi accordi, in conformità con gli impegni scaturenti dal presente protocollo d'intesa.

La formale costituzione della società di cui all'art. 1 avviene in tempi immediatamente successivi all'entrata in vigore della L.R. di cui all'art. 3.

Art. 6

Il Comune di Valenza si impegna alla predisposizione di variante allo Strumento Urbanistico Generale (PRGC) ed in particolare ad adottare progetto preliminare di variante PRGC nel più breve tempo possibile e indicativamente non oltre sessanta giorni dalla data di sottoscrizione del presente protocollo d'intesa nonché a dare seguito immediato alle procedure di approvazione del progetto definitivo della variante citata.

Il Comune di Valenza acconsente altresì allo scomputo delle opere di urbanizzazione necessarie dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

Art. 7

Per il completamento della provvista dei mezzi necessari per il finanziamento complessivo della costruzione del Centro espositivo di cui all'art. 1, la costituenda società Expono contrarrà un mutuo pluriennale per un importo non superiore al venti per cento dei mezzi propri come indicati all'art. 2. Il mutuo pluriennale sarà erogato da Cassa di Risparmio ^{de' Assendria} Spa alle migliori condizioni di mercato.

La costituenda società, nel quadro della propria autonomia gestionale, potrà deliberare ulteriori e maggiori investimenti immobiliari assicurando preliminarmente la copertura degli stessi con l'incremento dei mezzi propri conseguente l'ingresso di nuovi soggetti nella compagine sociale.

All'art. 5 del presente protocollo dopo la settima riga, si aggiunge:

in particolare, per quanto riguarda la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino:

- a) l'efficacia di tutti gli impegni derivanti a tale Fondazione dal presente protocollo è subordinata all'avveramento della condizione sospensiva dell'ottenimento della relativa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (Ministero della Economia e delle Finanze) ai sensi degli artt. 7 del D.lgs n. 153/1999 e 11, comma 14, della Legge n. 448/2001, autorizzazione già richiesta con lettera del 1° Agosto 2002, prot. N. 1179;
- b) in ogni caso, tali impegni potranno essere adempiuti da tale Fondazione sempre ed esclusivamente entro e non oltre i limiti fissati, da un lato nell'autorizzazione ed in eventuali futuri provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza, dall'altro nella normativa tempo per tempo vigente in materia di fondazioni, in generale, e di fondazioni bancarie in particolare;
- c) l'effettiva sottoscrizione, da parte di tale Fondazione, della quota di partecipazione al capitale della costituenda Società "EXPONO" è subordinata all'avveramento della condizione sospensiva della contestuale sottoscrizione delle relative quote di partecipazione da parte di tutti gli altri soggetti firmatari del presente protocollo, così come previsto all'art. 2;
- d) l'effettivo versamento, da parte di tale Fondazione, della quota di partecipazione al capitale della costituenda Società "EXPONO" è subordinata all'avveramento della condizione sospensiva del contestuale versamento delle relative quote di partecipazione da parte di tutti gli altri soggetti firmatari del presente protocollo, così come previsto agli artt. 2 e 3.

Torino, li 3.10.2002

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Piemonte

Per la Provincia di Alessandria

Per il Comune di Valenza

Per la Camera di Commercio di Alessandria

Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Per la Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.a

Luigi S. I. I. I.

Per la Fin.Or.Val s.r.l

Vito S. I. I. I.

B. S. I. I.

W

PROTOCOLLO D'INTESA
SULL'UTILIZZO DEL "COMPLESSO STORICO DI SAN FRANCESCO" IN VALENZA

Il Comune di Valenza rappresentato dal Sindaco, Signor Germano Tosetti;
La Provincia di Alessandria rappresentata dal Vicepresidente, Signor Daniele Borioli;
La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria rappresentata dal Presidente, Dott. Gianfranco Pittatore;
Il Politecnico di Torino attraverso il suo rappresentante in Prometeo, nonché Responsabile della Sede di Alessandria e Presidente del CESAL (Centro di Servizi per la Gestione della Sede di Alessandria), Prof. Paolo Ferraris;

- Dato atto che a partire dal 1994 il Comune di Valenza ha attivato iniziative e collaborazioni istituzionali che hanno successivamente coinvolto la Provincia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il Politecnico di Torino attorno al tema della valorizzazione del complesso storico di San Francesco (Palazzo Pastore, Ex Carcere, Teatro Sociale) finalizzate alla creazione di un polo culturale, scientifico e formativo particolarmente rivolto al peculiare tessuto economico cittadino;
- Sottolineato che le tappe principali di questo percorso sono rappresentate:
 1. dal Convegno tenutosi il 7/4/1995 sul tema *"Il Museo dell'Oreficeria e Palazzo Pastore – La proposta di un Centro culturale internazionale"*;
 2. dall'importante studio sul centro storico di Valenza effettuato dal Dipartimento Casa-Città del Politecnico di Torino svolto nel 1997;
 3. dalla redazione del progetto degli architetti Canali, Semino, Bartolozzi e Stanchi per un Centro Culturale dell'Arte Orafa Valenzana presentato ufficialmente nel 2000 che costituisce il lavoro preliminare di definizione della suddivisione degli spazi e delle funzioni all'interno del complesso storico di San Francesco;
 4. dal lavoro di studio e ricerca che ha portato alla pubblicazione nel 2004 del volume *"Il distretto orafa di Valenza. Tendenze evolutive e prospettive future"* a cura del prof. Gioacchino Garofoli;
 5. dalla stipula del Protocollo di intesa per la realizzazione del nuovo Centro Fieristico Espositivo (Expo-Piemonte) che prevede la realizzazione di appositi spazi espositivi per la storia della produzione orafa valenzana collegati in un'ottica di sinergia a quelli dedicati allo studio e alla ricerca all'interno del complesso storico di San Francesco;
 6. dall'imminente conclusione dei lavori di restauro del Teatro Sociale;
- Rilevato che la Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria hanno concesso negli anni precedenti appositi finanziamenti per la realizzazione di progetti di valorizzazione e promozione del complesso storico e monumentale e per studi e ricerche sul distretto orafa Valenzano;
- Visto il protocollo d'intesa siglato tra il Comune di Valenza e la Provincia di Alessandria in data 01/07/2002;
- Considerato che il Comune di Valenza, la Provincia di Alessandria, il Politecnico di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria sono altresì i soci fondatori del *"Consorzio Prometeo"* costituitosi nell'anno 2003;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Comune di Valenza, la Provincia di Alessandria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il Politecnico di Torino, come sopra rappresentati, si impegnano a procedere al recupero e al riutilizzo del complesso storico di San Francesco, con riferimento a Palazzo Pastore e alle ex Carceri, secondo un progetto che preveda la realizzazione di attività e servizi per la cultura, la formazione, l'impresa e la produzione orafa come di seguito riassumibili.

Per quanto riguarda i servizi alle imprese e alla produzione orafa locale il complesso storico di San Francesco potrà in primo luogo essere un polo di formazione, ricerca e innovazione, autentica sede delle attività propulsive allo sviluppo del Distretto Orafo Valenzano ospitando la sede del consorzio Prometeo in una ottica di sostegno allo sviluppo di una forte rete sulla formazione.



Sono pensabili inoltre attività di certificazione della qualità, attività di laboratorio, complementari a quelle del Politecnico, legate alla sperimentazione tecnologica, attività a sostegno della creatività delle imprese locali particolarmente rivolte al design ed all'affinamento delle capacità artistiche in modo da rafforzare l'immagine e l'identità del distretto, un forum permanente sull'innovazione e sulle strategie delle imprese del distretto.

Nel complesso storico restaurato troveranno pure spazio numerose attività del Politecnico di Torino relative all'Ingegneria del Gioiello che risultino compatibili con le strutture realizzate, ivi comprese attività relative al Master ed alle iniziative di settore inerenti le azioni specialistiche di istruzione permanente (corsi, seminari, ecc...).

In sinergia con le strutture tecniche del Politecnico, si può anche prevedere un centro per la qualificazione delle aziende nell'eventuale caso di istituzione di disciplinari di settore costituenti fattori di qualità con riconoscimento formale.

Per quanto riguarda le attività e i servizi culturali il complesso restaurato potrà trovare parte della sua vocazione riferendosi al contesto storico e culturale specifico della tradizione della Città.

Nuovi spazi verranno assegnati alla Biblioteca Civica che dispone di una sezione specializzata sullaoreficeria e la gioielleria unica a livello italiano e europeo.

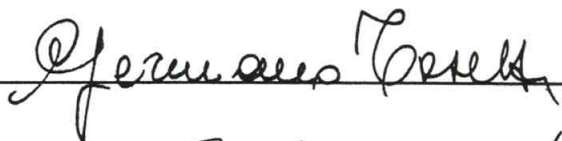
Inoltre è pensabile la realizzazione di un Centro di Documentazione sull'Arte Orafa e, naturalmente, adeguati spazi per uffici e strutture per il costituendo Museo d'Arte Orafa in un rapporto sinergico con i nuovi spazi, le iniziative e le attività del futuro Centro Fieristico Espositivo.

Il complesso di San Francesco, essenzialmente dedicato alla valorizzazione dell'arte orafa valenzana può allargare ulteriormente il suo ruolo di luogo per la cultura ospitando sia spazi al servizio di attività culturali e di spettacolo che si terranno all'interno dell'adiacente Teatro Sociale, quali la Foresteria e la sede di laboratori teatrali, sia spazi rivolti alla residenzialità per le attività di insegnanti, studenti ed ospiti ricercatori del Politecnico di Torino e delle altre Istituzioni Scolastiche del territorio.


Infine uno speciale spazio potrà essere riservato al "Fondo Jazz Arno Carnevale", importante collezione, unica a livello europeo, recentemente recuperato.

In Valenza, nella sede comunale, giovedì 24 marzo 2005.

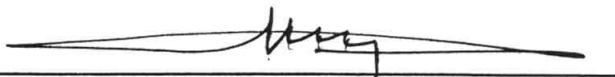
Per il Comune di Valenza – Sindaco, Germano Tosetti



Per la Provincia di Alessandria – VicePresidente, Daniele Borioli



Per la Fondazione Cassa di Risparmio
Di Alessandria – Presidente, Gianfranco Pittatore



Per il Politecnico di Torino – Prof. Paolo Ferraris

